Anno XXII. Venerdì 3 Dicembre 1869 N. 275

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10**.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **30 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 21.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 1° dicembre nella sua parte ufficiale contiene:

Regio decreto che approva il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nelle provincie di Macerata;

Regio decreto 27 ottobre che autorizza maggiori spese per lire 183,700 nel bilancio dei lavori pubblici pel 1869, per opere stradali urgentissime;

Disposizioni nel personale giudiziario.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata del 1.° dicembre

Presidenza *Cairoli*

Il collegio di Varallo è dichiarato vacante, per la morte del deputato Antonini.

Si dà lettura di tre proposte di legge dei deputati Bove, Sanguinetti, e Breda; le prime due riguardano la materia delle iscrizioni ipotecarie, la terza si riferisce a risarcimenti da accordarsi ai danneggiati, in causa dell'applicazione della tassa sul macinato. Saranno discusse dopo la formazione del Gabinetto.

Si passa a discutere intorno le relazioni di petizioni, per tutto il rimanente della seduta senza incidenti notevoli.

Il **Comitato privato** nella seduta del 1° (mattina) ammise alla lettura il progetto di legge dell'onorevole Breda per provvedimenti a favore dei mugnai più danneggiati dall'applicazione della tassa del macinato e due progetti dell'onorevole Bove riguardanti il rinnovamento delle iscrizioni ipotecarie.

IL DISASTRO DELLA *CASTELFIDARDO*

La *Gazzetta Ufficiale* del 30 novembre scrive come la Commissione che, d'incarico del ministro di marina, procedette ad un'inchiesta sullo scoppio di una caldaia a bordo della fregata *Castelfidardo*, ha terminato i suoi lavori. La Commissione era presieduta dal contrammiraglio commendatore Del Carretto, e composta del direttore delle costruzioni cavaliere Pucci, e del capo meccanico della reale marina, cavaliere Cigliano. Dal rapporto di detta Commissione rimesso al Ministero si rileva quanto segue:

L'avaria avvenne in una sola delle sei caldaie che compongono l'apparecchio generatore del vapore di quella fregata, e propriamente in quella del centro al lato destro, e fu prodotta dalla rottura di una lamiera che forma parte della parete orizzontale superiore della cassa a fumo.

Questo foglio di lamiera, commesso col resto della parete della caldaia per mezzo delle ordinarie inchiodature, era per una parte anche collegato con altra parete superiore mediante tiranti impanati nelle camere, e corredati dei corrispondenti dadi. Tale parte di lamiera si è staccata quasi tutta in giro dalla rimanente parete, non conservando altra aderenza col resto della caldaia che lungo un piccolissimo tratto. Tutti i tiranti, che legavano la lamiera svelta, passarono per occhio a traverso la lamiera stessa con tutti i loro dadi. Niun altro danno è occorso a questo corpo di caldaie, e gli altri cinque non soffersero alcuna avaria.

Conseguenza della squarciatura con distacco di sopra descritta fu una violenta e subitanea irruzione del vapore e di masse di acqua nella camera a fumo. Questo vapore si fece strada, parte a traverso del fumaiolo, spingendosi a grande altezza, ed il resto attraverso dei tubi della camera di combustione, dei forni e dei cinerai, percorrendo così un cammino inverso di quello che percorrere la corrente di fiamma, spingendo con violenza avanti a sè quanto incontrò nella sua via, e riversandosi copiosamente nello spazio fra le caldaie, ove ebbe a fare numerose vittime fra gli uomini destinati colà al governo dei fuochi. Da questo spazio si elevò naturalmente, e passando a traverso le graticolle che circondano il fumaiolo, irrupe violento nella batteria, ove trovavasi in quell'ora disgraziatamente l'equipaggio raccolto pel suo pasto meridiano, e però cagionò anche in tal luogo gravi ferite.

Si comprende chiaramente che la quantità di vapore sgorgante dall'apertura dovette presto assumere proporzioni grandissime, stante che esso proveniva non solamente dalla caldaia avariata, ma anche dalle altre tre caldaie, che nel momento dell'accidente erano in azione, e per conseguenza fra loro in comunicazione. Tali caldaie erano l'altra del centro, la sinistra prodiera e la destra poppiera.

Le caldaie del centro sono le sole che hanno comunicazione diretta col fumaiolo pel discarico dei prodotti della combustione. Inoltre esse sono le sole che comunicano, per mezzo dei tubi di emissione di vapore, con la macchina. Rendesi quindi indispensabile di averle in azione quando si voglia adoperare ad un tempo caldaie dell'uno e dell'altro lato.

Venendo poi ad investigare le cause probabili che avrebbero potuto determinare l'accidente descritto, si esaminò minutamente la lamiera distaccatasi, la sua grossezza ed il modo nel quale essa si è separata dal resto della caldaia. Questo esame fece conoscere come il danno non avrebbe potuto avvenire solo per effetto dello sforzo dovuto alla pressione del vapore alla tensione alla quale lo producevano le caldaie nel momento dell'avaria, se la struttura molecolare della lamiera in tal parte della caldaia non fosse stata dall'uso alterata in modo da diminuirne notevolmente la resistenza.

La piastra tubiera anteriore, elevandosi da sopra i fornelli inclinata alquanto all'indentro, segue questa direzione soltanto per quanto è lo spazio occupato in altezza dai diversi strati di tubi. A partire da questo punto la lamiera si spinge in dentro quasi orizzontalmente per circa settanta od ottanta centimetri; risale quindi verticale, e poscia si estende orizzontalmente innanzi e forma la parete superiore della camera a fumo ed inferiore della camera di vapore (la parte ove avvenne l'avaria). In questo punto adunque la camera di vapore trovasi limitata fra la parte suddetta e la lamiera orizzontale formante l'inviluppo esterno superiore della caldaia. La distanza fra queste due pareti, e quindi l'ampiezza della camera di vapore trovansi così ridotte in tal punto a soli quindici centimetri.

(*Continua*)

NOTIZIE ITALIANE

BOLOGNA — La copiosa nevicata dell'altra notte, oltre all'aver fatto cadere moltissimi fili telegrafici entro e fuori città, rese anche la circolazione dei veicoli così difficile che durante la intera giornata di ieri si ebbero a lamentare inconvenienti e sconci gravissimi. Cosa poi del tutto anormale e vergognosa fu il vedere che dalle prime ore del mattino fino a mezzogiorno nessuno si era fatto carico di sgombrare i *marciapiedi*, ed i passaggi più frequentati, a talchè la città era dappertutto impraticabile! Causa precipua di questo sconcio ci dicono fosse l'assenza da Bologna dell'appaltatore che ha l'obbligo dello sgombro e la poca avvedutezza ed energia de' suoi dipendenti nel provvedere e dare disposizioni; certo è però che l'autorità municipale agì essa quanto più presto poteva, e dopo avere multato l'appaltatore e fatte le debite proteste ordinò che di ufficio si procedesse all'immediato sgombro.

Se non chè queste pratiche avendo cagionato ritardi, gli spazzini e i birocci del municipio non uscirono che al tocco, quindi ben poco poterono

fare a fronte di quanto richiedeva la regolarità del servizio. Speriamo che d'ora in avanti simili inconvenienti non saranno più per ripetersi.

(*G. dell'Emilia*)

ROMA — Scrivono al *Corriere Italiano*:

L'espediente adottato per sottrarre i vescovi alla influenza dei romani, di che vi tenni proposito nell'ultima mia, sembra almeno in parte voler naufragare, stantechè molti di essi, lungi dal rimanere nei conventi ove erano stati destinati, ha preferito gli alloggi in case dei privati cittadini, e qualcuno si è anche presentato all'albergo della Minerva; ritrovo prediletto degli ultramontani, specialmente francesi, che ci favoriscono in Roma.

Il papa, sopra ogni altro, per la ragione che tanto ed anche personalmente, erasi a tal uopo adoperato, ne ha sentito vivo rincrescimento, stante che, la inaspettata ripulsa, non solo scompose il concepito disegno, ma accenna altresì, che i reverendi scevri da obbligazioni, intendono conservare intera la loro indipendenza. Ma tutto ciò sarebbe poco, se guai maggiori non provenissero dal di fuori.

I poliziotti per dar corpo ai loro immaginari timori già stanno all'opera, e guai a quelli italiani che qui capitassero senza godere la loro piena fiducia. Il minor male che potessero aspettarsi sarebbe quello, come tutto giorno avviene, di esser respinti al confine in compagnia dei gendarmi! E fino a quando? Iddio solo lo sa....

Cronaca locale e fatti vari

Regno d'Italia
CONSIGLIO COMUNALE
DI FERRARA

(Continuazione e fine vedi N. di ieri)

Oggetto N. 3.

Rinnovazione d'una quinta parte della Direzione degli Orfanotrofi e Conservatori.

Dovendosi procedere alla rinnovazione d'una quinta parte della Direzione degli Orfanotrofi e Conservatori, a tenore del Regolamento Organico 31 Luglio 1862 sulla costituzione delle Opere Pie di questa Città, si invita il Comunale Consiglio a devenire alla nomina di un Membro della suddetta Direzione, in sostituzione del Signor Dottor Brunelli Alessandro il quale scade per anzianità.

I Membri che rimangono in carica sono i Signori Guitti Dott. Eliodoro, Boschini Rainiero, Modonesi Dott. Francesco e Forlani Ing. Gaetano.

Si avverte che il Sig. Dott. Brunelli Alessandro, quantunque scaduto può sempre venire rieletto.

Dallo spoglio delle schede rimane eletto il Sig. Scutellari Dott. Girolamo con Voti 16.

Oggetto N. 4.

Rinnovazione di una quarta parte della Congregazione Visitatrice delle Carceri.

L'art. 7 del Regolamento 27 Gennajo 1861, per le Carceri Giudiziarie, prescrive che si debba rinnovare annualmente un Membro della Congregazione Visitatrice delle Carceri.

Il Comunale Consiglio è quindi invitato a procedere alla nomina di un Membro di detta Congregazione in sostituzione del Sig. Ronchi Conte Grazio, il quale scade per anzianità.

I Membri che rimangono in carica sono i Signori:

Masi Conte Cosimo
Dotti Dott. Lorenzo
Boari Dott. Domenico

Giova avvertire che il Sig. Ronchi Conte Grazio può sempre venir rieletto.

Il Consiglio con voti 19 elegge il Sig. Dott. Pietro Benedetti.

Oggetto N. 5.

Nomina dei Revisori del Conto Consuntivo per l'anno 1869.

Il Consiglio Comunale viene invitato a procedere alla nomina dei Revisori del Conto Consuntivo per l'anno 1869, in esecuzione dell'art. 84 della Legge Comunale.

Giova avvertire che la nomina dei Revisori non deve cadere nè sui Membri della Giunta che presero parte all'Amministrazione dell'anno in corso, nè in quelli che furono nominati a surrogarli.

Sono eletti a schede segrete i Signori Casazza con voti 24. Zannini con voti 18. Scutellari Dott. Giorgio con voti 15.

Oggetto N. 6.

Rapporto sulle espropriazioni occorrenti per lo spianamento della Pescheria e il compimento della Via Giardini. Domanda dei fondi relativi.

Colla deliberazione 18 Giugno il Consiglio stabilì che si dovessero fare le pratiche opportune per conseguire la dichiarazione di pubblica utilità, onde eseguire la completa sistemazione della Via Giardini e della Barriera.

In esecuzione di questa deliberazione furono iniziati gli atti in conformità alla Legge 25 Giugno 1865. La pubblicazione fatta il 13 Agosto, diede luogo alle opposizioni per parte degli espropriandi, e queste opposizioni riflettono l'ammontare delle indennità.

L'Ufficio Tecnico ha riferito su queste opposizioni indicando quali maggiori offerte si potrebbero fare per conciliarle.

Sia che la conciliazione abbia luogo, sia che faccia d'uopo ricorrere ai Tribunali, è indispensabile avere in pronto i fondi occorrenti proposti dall'Ufficio Tecnico in L. 76,598. 46.

Il Consiglio adunque è chiamato a deliberare in proposito, nonchè a manifestare le sue intenzioni relativamente ai mezzi che occorrono per dare esecuzione ai lavori deliberati nel 18 Giugno, che sono:

1. Sistemazione dell'ultimo tronco della Via Giardini da Corso Cittadella alla Barriera per	L.	82,087. 73
2. Riordinamento della Piazza fuori della Barriera	«	54,591. 65
3. Costruzione della Barriera	«	72,548. 92
4. Lavatojo pubblico	«	10,437. 95
In tutto Lire		219,666. 25

Alle quali aggiungendo il valore delle espropriazioni presunte come sopra in L. 76,598. 46 sono L. 296,274. 71 che abbisognano per eseguire la Deliberazione 18 Giugno suddetto.

Dopo aver letto questa relazione sull'argomento, il R. Sindaco accenna alla idea di un prestito ch'Egli ravvisa necessario per eseguire i lavori di cui è fatta parola.

Il Consigliere Santini esponendo come la Commissione pei grandiosi lavori, abbia avuto un incarico non solo Tecnico ma anche finanziario, deduce che l'intenzione del Consiglio nell'eleggere la Commissione istessa fu quella di vedere prima i progetti di tutti i lavori, e indi deliberare sui mezzi di eseguirli. Fra questi mezzi potrà benissimo adottarsi un prestito; ma non è da trascurarsi anche l'altro di vendere tutti gli stabili Comunali che sono inutili. Ad ogni modo conclude, che ogni deliberazione è prematura fino a che il progetto dei grandiosi lavori non sia compiuto, o almeno poi fino a che non si discuta il Bilancio.

Risponde il R. Sindaco essere inutile attendere il Bilancio, mentre anticipatamente non può ignorarsi che desso non può lasciare avanzi disponibili per lavori Straordinari.

Parimenti, che non sembra doversi attendere l'ultimazione del grandioso progetto, mentre da esso furono stralciati quelli parziali riguardanti la Via Giardini e la Barriera di Porta Pò.

Quanto alle risorse da ricavare dalla vendita delle Fabbriche Comunali, assicura essere troppo lunge dal disprezzarle mentre egli stesso ne fece già da tempo proposta. Quindi mentre di buon grado accoglie il pensiero di esaminare quali fondi e Fabbriche Comunali si possano vendere, dichiara mantenersi nell'idea primitiva, che il progetto approvato nel 18 Giugno dal Consiglio non può eseguirsi con i mezzi che il Comune si trova avere disponibili.

Il Consigliere Saracco ricordando la sospensione dei lavori indicati nella Seduta 18 Giugno suddetto sotto i numeri 1. 6, e riconoscendo che per atterrare le botteghe e le fabbriche costituenti l'attuale Pescheria conforme fu deliberato dal Consiglio, occorrono i fondi necessari, troverebbe che questi intanto procurare si dovessero colla vendita delle fabbriche comunali reputate inutili, delle quali la Giunta dovrebbe presentare l'Elenco.

Osserva che da molti anni si parla della vendita di questi stabili, e che sarebbe utile non solo, ma conveniente rivolgersi ad essi, ora che il loro prezzo può essere convertito in opera di pubblica utilità.

Fa rimarco il Consigliere Pareschi, importare questa idea del Conte Saracco un tempo non breve, e il pericolo di poter vendere a prezzi forse poco convenienti per soverchio numero di offerte. Al che risponde il proponente, che nè il tempo sarebbe soverchio, essendo già preparati molti materiali, nè sarebbero a temersi vendite poco profittevoli, mentre ad ogni modo dovrebbero sempre tentarsi sulla base di prezzi giusti, e colla salvaguardia dell'Asta pubblica.

Il Consigliere Novi prendendo atto della dichiarazione fatta dal R. Sindaco, che dal Bilancio non sono a sperarsi fondi disponibili per opere straordinarie, dichiara non doversi intanto trascurare nemmeno il progetto di un prestito. Risponde il Consigliere Santini, che per lui la quistione è sempre di Bilancio, che non può convenire al presente in verun progetto di prestito, perchè ove questo si effettui per la Via Giardini e la Barriera, rimarrà poi a provvedere ai mezzi di eseguire le altri parti del grandioso progetto, e segnatamente quella importantissima e rilevantissima delle Strade Foresi, la sistemazione e costruzione delle quali è oggi resa obbligatoria da una legge, dalla cui esecuzione non si può prescindere.

Nasce quindi una quistione se effettivamente dal grandioso progetto sieno stati distaccati quello della Barriera e della Via Giardini, a chiarire la quale su proposta del Consigliere Saratelli, si dà lettura del Verbale della seduta

18 Giugno p. p. Dopo di che il R. Sindaco constata, che ad ogni modo è d'uopo atterrare le Fabbriche della Pescheria, e che occorrono i fondi opportuni per pagarne i prezzi. Soggiunge, che accettando la proposta Saracco di ricorrere alla vendita delle Fabbriche Comunali, è mestieri però non trascurare ogni altro mezzo per compiere lavori dei quali da tanto tempo si parla, e dei quali il paese reclama la sollecita esecuzione.

Prende la parola per un fatto personale il Consigliere Santini; il quale dichiara amare anch' esso quanto altri mai che si faccia, e sollecitamente. Però i progetti debbono essere compiuti. Il Consiglio li deve giudicare, e non in dettaglio, ma per tutti doversi provvedere con un' operazione finanziaria.

Il R. Sindaco, dopo spiegate le sue parole precedenti, ripiglia la mozione Saracco, e trovandola appoggiata la pone ai voti formulata così:

La Giunta presenti l' Elenco di tutte le Fabbrichè e proprietà Comunali, e proponga al Consiglio le vendite o permute da farsi delle medesime, onde col prezzo di essa formare il fondo occorrente per le espropriazioni richieste dai grandiosi lavori.

Questa mozione approvata a quasi unanimità, sospende l' ulteriore trattazione di quest' Oggetto.

Il Consigliere Sani interpella la Giunta sulle cause, che ritardarono finora l' approvazione di un progetto presentato dal Sig. Pavanelli per una Fabbrica da costruirsi sulla Via Giardini.

Risponde il R. Sindaco che questo progetto fu rimesso alla Commissione di Ornato, e che trova ostacoli negli incagli che si prevedono derivare da esso a danno dei progetti del Comune.

Il Consigliere Sani dichiara di non entrare in merito, ma insiste perchè sia data una risposta ai Pavanelli.

Indi chiede che sia sollecitata la trattazione, e chiarita l'esposizione dell'oggetto segnato nell'ordine del giorno col N. 23 specialmente per ciò che riguarda la vertenza del Direttore delle Scuole Ginnasiali e Tecniche.

Il Consigliere Ferriani domanda anch' esso che si anticipi la discussione di questo oggetto ma non pei motivi addotti dal Sani, ma sibbene per questo, che essendo vacanti alcune Scuole nel Ginnasio, è mestieri provvedere urgentemente onde non abbia pregiudizio la pubblica istruzione.

11.ª Lista di Offerte per la fabbrica dell' Asilo VITTORIO EMANUELE.

Somma raccolta precedentemente . . .	L.	674 90
Sig. Francesco Zeni R. Notaro	»	5 —
Totale	L.	679 90

C. GRILLENZONI *Direttore.*

Banca del Popolo

Situazione al 31 *Ottobre* 1869.

ATTIVO

Azioni in essere	L.	2,592,750 —
Azionisti per saldo Azioni	„	2,138,589 50
Cassa	„	2,794,016 19
Cambiali e valori diversi.	„	12,500,741 57
Prestiti contro pegno . .	„	1,296,707 03
Debitori diversi	„	568,932 66
„ morosi. . . .	„	25,515 85
Spese di prima montatura	„	208,192 06
Spese generali	„	279,002 57
Spese fabbricazione Buoni	„	171,620 97
Valori in garanzia Buoni	„	1,009,195 26
Azioni decadute	„	31,950 —
Cauzioni diverse	„	7,608 —
Totale	L.	23,624,821 66

PASSIVO

Capitale sociale	L.	10,000,000 —
Depositi risparmi. . . .	„	281,206 25
Conti correnti fruttiferi .	„	7,889,570 37
Dividendi non ritirati . .	„	33,059 70
Fondo riserva generale .	„	90,174 58
Fondo premi	„	24,959 69
Buoni in circolazione . .	„	3,284,660 —
Mandati da pagare . . .	„	1,407,317 81
Utili esercizio corrente .	„	713,873 26
Totale	L.	23,624,821 66

Firenze, li 18 Novembre 1869.

Visto i Sindaci

A. F. Levi
E. Sestini
V. Tantini

Il Direttore Generale
G. G. ALVISI

Ieri sera in causa del pessimo tempo non ha avuto luogo al Teatro Comunale l' ultima rappresentazione del *Crispino e la Comare* com' era stato annunciato; ed invece avrà luogo questa sera.

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

2 Decembre 1869.

Nascite. — Maschi 3. — Femmine 3. — Totale 6.

Nati-morti — N. 1.

Morti — Sofiati Giovanni di Occhiobello, di anni 44, boaro, coniugato — Malucelli Giovanni di Ferrara di anni 77, Ricoverato vedovo, Bortolotti Maria della Pieve di Cento, d' anni 34, conjugata.

Minori agli anni 7 = N. 3.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

2. *Dicembre* ore 11. m. 53. s. 51.

Osservazioni Meteoriche

2. DICEMBRE	Ore 9 antim.	Mezzod	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer
Barometro ridotto a 0° C. .	mm 744, 92	mm 744, 29	mm 743, 24	mm 742, 14
Termometro centesimale .	o † 2,07	o † 3,27	o † 3, 30	o † 1,46
Tensione del vapore acqueo	mm 5, 28	mm 4, 97	mm 5, 20	mm 4, 76
Umidità relativa	o 98, 0	o 85, 2	o 89, 3	o 93, 4
Direz. del vento	NE	NE	NO	O
Stato del Cielo .	p. neb.	piogg.	nuvolo	neve nebbia
	minima		*massima*	
Temper. estreme	o + 1, 2		o + 3, 5	
	giorno		*notte*	
Ozono . . .	4, 5		3, 0	

Vento turbinoso durante la giornata. Acqua raccolta al pleniometro mm. 20. 61.

(Inserzione a pagamento)

Oggetti di Belle Arti

Trovasi esposto al Pubblico nel Antico Palazzo Gavassini, ora del Signor Avvocato Pareschi un magnifico tappeto di seta a vari colori e disegni.

È un lavoro di ben sei anni di un ex Frate Cappuccino; è formato di tanti quadri rappresentanti rabeschi, a rosoni, a frangia di seta, a cartocci, a scacchi, a cassettoni di colori diversi che formano un tutto assieme bello a vedersi.

Gli intelligenti hanno riscontrato in detto tappeto perfezione e buon gusto nel disegno, ed una grande precisione nel esecuzione da meritare gli elogi di quanti accorrono a vederlo, e specialmente delle Signore, le quali più d'ogni altro, sono atte a giudicare di simile cose graziosissime.

Fu esposto in varie Città d' Italia, come lo attestano gli elogi nei giornali di Piacenza *Corriere Piacentino* N. 52, di Parma *Patriota di Parma* N. 112. Modena *Diritto Cattolico* N. 264. Bologna il *Partito Nazionale* N. 3.

Il povero Frate attende dal buon gusto dei Ferraresi un copioso concorso, ed un cortese aggradimento.

Ultime Notizie

— La direzione dei telegrafi informa che avendo la bufera di questa notte interrotta la linea telegrafica da Firenze a Bologna od altre nell' Alta Italia, non possono aver corso le corrispondenze fra Firenze, da una parte, e Bologna e il Veneto dall'altra. Per guasti sopra altre linee la corrispondenza fra Firenze e l'Alta Italia ed oltre va soggetta a ritardo.

(*Gazz. Ufficiale*)

— Beust è arrivato ieri a Firenze.

— La *Correspondance Italianne* dice che l' Imperatore d' Austria partì ieri da Corfù e si reca direttamente a Trieste.

— L' Imperatrice dei Francesi partì il 30 novembre da Messina per Tolone.

Telegrafia Privata

Firenze 2. — Iersera la Commissione del bilancio costituita, ha nominato presidente De Luca Francesco, vice-presidenti Depretis e Ferrara, segretarii Seismit Doda e Lovito.

Vienna 1. — Cambio su Londra 125.

Costantinopoli 1. — Il Firmano spedito al Kedivè non ha alcun carrattere che possa far temere complicazioni.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	1	2
Rendita francese 3 0/0. . .	71 80	— —
» italiana 5 0/0 in cont.	53 95	— —
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete	498 —	497 —
Obbligazioni » »	247 50	238 —
Ferrovie Romane	— —	47 —
Obbligazioni »	135 50	134 —
Ferrovie Vittorio Emanuele. .	145 —	145 50
Obbligaz. Ferrovie Moridionali	58 —	57 —
Cambio sull' Italia . . .	4 3/4	4 7/8
Credito mobiliare francese . .	205 —	206 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi .	— —	423 —
Vienna. Cambio su Londra .	123 —	— —
Londra. Consolidati inglesi .	93 —	38 —

BORSA DI FIRENZE

	1	2
Rendita ital	56 55 —	56 65 —
Oro	20 91 —	— —

ANNUNZI GIUDIZIARI

SI RENDE NOTO

Che con Sentenza della Regia Pretura di Copparo delli 12 Ottobre 1869 sopra istanza del signor Francesco Carnevali Negoziante domiciliato a Ferrara rappresentato dal sottoscritto Mandatario vennero condannati in contumacia i conjugi Luigia Passi e Luigi Braga d' ignoto domicilio alla tradizione all' Istante di uno stabile in coccanile detto *Beccaretto* ordinandosene la loro espulsione o di qualunque altro detentore in loro voce.

Nello stesso mentre vennero condannati alle spese tutte del giudizio liquidate in Lire 59. 07 e successive o nei danni da liquidarsi.

Tanto a senso delli Art. 447 368 e 142 del Codice di Procedura.

Dott. Giovanni Migliari

STRAORDINARIA OFFERTA DI FORTUNA

Questa Lotteria è permessa in tutti gli Stati Divisa: „ Benedizione di Dio con Cohn „.

VI SONO VINCITE STRAORDINARIE PER OLTRE

8,000,000 FIORINI

Le estrazioni ne sono sorvegliate dallo Stato ed avranno principio il **18 Novemb.**

Il mio banco non dà titoli interinali o semplici promesse, ma offre gli **Effettivi Titoli Originali** garantiti dello Stato, che costano soltanto

20 franchi } in biglietti della Banca Nazionale Italiana.
oppure ½ a **10** „ }

Chi spedirà la suddetta somma o l' equivalente in lettera raccommandata all' indirizzo in calce, riceverà tosto i titoli assicurati, qualunque ne sia il suo paese.

In queste Lotterie non si estraggono ormai che premi.

Le principali vincite sono di Fior. **250,000 200,000 - 190,000 - 187,500 - 180,500 175,000 - 170,000 - 165,000 - 160,000 155,000 - 150,000 - 100,000 - 50,000 40,000 - 25,000** - quattro da **20,000** - quattro da **15,000** - sei da **12,000** - nove da **10,000** - quattro da **8000** - cinque da **6000** - undici da **5000** - **4000** ventinove da **3000** - 131 da **2000** sei da **1500** 5 da **1200** - 360 da **1000** - 530 da **500** 400 da **300** - 270 da **200** - 48100 vincite da **150** - **110** - **100** - **50** - **30** di premio.

Il listino ufficiale dei numeri estratti ed i relativi premi vengono da me spediti sollecitamente e con segretezza a' miei sottoscrittori e cointeressati.

La **CASA COHN** è la favorita dalla fortuna

I miei titoli hanno un' eccezionale fortuna

Finora pagai a diversi de' miei clienti compratori di *titoli* i seguenti premi: le principali vincite di fiorini 300,000, 225,000, 187,500, 150,000, 130,000, diverse vincite da 125,000 e da 100,000; ultimamente ancora la più grande vincita nell' estrazione di Ottobre di fiorini 127,000, ed otto giorni fa pagai ancora la più grande vincita ad un mio compratore di **questi contorni.**

LAZ. SAMS. COHN in Amburgo,
Banchiere e Cambiavalute.

GRATIS

Il Professore Fedele Davenal, spedisce ai signori Dilettanti del Lotto, che ne faranno domanda, il Catalogo delle sue opere finora pubblicate, dove ci sono Regole d'estratto, ambo e terno, così precise, mercè le quali l' Autore oltre di essersi fatto nel brevissimo tempo di due anni una splendida fortuna, ebbe il piacere di vedersi ringraziata con pubbliche attestazioni sui più rinomati Giornali d' Italia, e oltre sei mila lettere di ringraziamento.

Chi desidera detto Catalogo, si rivolga con lettera franca all' Autore suddetto, Strada S. Liborio N. 56 p. 3.° Napoli.

ACQUA DI VENERE

Quest' acqua inventata dall' illustre Chimico *Talier* e fabbricata da *Odoardo Arici* approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare come valevole ed energico preservativo contro l' alterazione rugosa della pelle.

Prezzo per ogni bottiglia cent. 80.

AL NEGOZIO BRESCIANI

in Piazza del Commercio, Deposito di FILTRI di Carbone Plastico per purificare e rendere bevibile l' acqua viziata, ad uso delle case, fattorie, ospedali, ecc. ecc.

GUARIGIONE DELLE ERNIE

e calamento col **cinto a regolatore** il quale non trovasi che a Parigi presso l' inventore Enrico Biondetti onorato di 15 medaglie e cavaliere di più ordini per la superiorità e l' efficacia dei suoi apparecchi. Rue Vivienne, n. 48, presso il Boulevard Montmartre, Parigi.

AVVISO

Nella Casa N. 12, Via Borgo Leoni, sono da affittarsi locali ad uso di Studio, Ufficio, Agenzia, alle condizioni da convenirsi col

dott. Giovanni Boldrini.

SONO DA AFFITTARE

in questo S. Michele, le due Botteghe in via Corte Vecchia detta degli Orefici, che già servivano d'Agenzia alla spedizioneria Rigosi. Alle condizioni da convenirsi col dott. Gaetano Dotti.

NON PIÙ MEDICINE

SALUTE ED ENERGIA

restituite senza inconvenienti nè spesa, dalla deliziosa farina salutifera

LA REVALENTA ARABICA

DU BARRY DI LONDRA

Questa leggera farina guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie, gastriti, neuralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, zufolamento d' orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco, dei visceri, ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile; in-sonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante pei fanciulli deboli e per le persone di ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni. Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedii, e costa meno di un cibo ordinario.

Estratto di 7,[illegible] guarigioni

Cura N. 65,184 — « *Prunetto* (*Circondario di Mondovì*), il 24 ottobre 1866.

. . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. Pietro Castelli, baccalaureato in Teologia, ed Arciprete di Prunetto. »

Cura N. 62,843. Milano, 5 aprile.

L' uso della **Revalenta Arabica** Du Barry e Comp. di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non potei omai sopportare alcun cibo, trovò nella **Revalenta** quel solo che potè da principio tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando per essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità. Marietti Carlo.

Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Da vent' anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l' arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalente Arabica* in sette giorni sparì la sua gonffezza, dorme tutte le notti intiere, fa le sue lunghe passeggiate, e posso assicurarvi che in 65 giorni che fa uso della vostra deliziosa farina trovasi perfettamente guarita. Aggradite, signore, i sensi di vera riconoscenza, del vostro devotissimo servitore. Atanasio La Barbera.

LA REVALENTA ARABICA si vende in scatole di latta

Qualità Ordinaria

La scatola di libbre	„ 1[2	L.	2 50
„	1	„	4 50
„	2	„	8 —
„	5	„	17 50
„	17	„	36 —
„	24	„	65 —

Qualità Sopraffina

La scatola del peso di libbre		1	L. 10. 50
„	Idem	2	„ 18. —
„	Idem	5	„ 38. —
„	Idem	10	„ 62. —

Ogni scatola contiene un avviso per l' uso e delle regole generali diedetiche.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE in polvere, ed in tavolette alli stessi prezzi. Di sapore più squisito di ogni altro Cioccolatte, più nutritivo ed omogeneo della carne, si digerisce colla massima facilità, senz' appunto riscaldare.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato zufolamento di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte*. Date a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace, onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi, che al vostro delizioso *Cioccolatte*, dotato di virtù veramente sublimi per ristabilire la salute.

Con tutta stima mi segno il vostro devotissimo. Francesco Braconi, sindaco.

In polvere per 12 tazze fr. 2. 50; id. per 24 tazze fr. 4. 50; id. per 48 tazze fr. 8; in tavolette per 12 tazze fr. 2. 50.

Barry du Barry e C., Torino, via Oporto, 2 e via Provvidenza, 34.

DEPOSITI. — In **Ferrara** presso il sig. LUIGI COMASTRI via Borgo Leoni, a Ravenna, Belleaghi; a Forlì, Cortesi e Fusignani; E. Monti e figlio; G. B. Muratori. a Rimini, Sensoli Tommasoni già Tacchi.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.